

COMUNICATO STAMPA

BANCA SISTEMA:

- APPROVATI I RISULTATI AL 31 MARZO 2017

- COOPTAZIONE DI UN CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

- MODIFICHE AI COMITATI ENDOCONSILIARI

- **Risultati al 31 marzo 2017:**
 - Margine di interesse pari a 12,4 milioni
 - Totale costi operativi in lieve aumento a/a, in linea con le attese
 - Utile netto pari a 4,4 milioni, comprensivo di 0,6 milioni per il contributo annuale al Fondo Nazionale di Risoluzione
 - Target ROAE per il 2017 oltre il 20%

 - Andamento commerciale
 - Factoring:
 - turnover pari a 408 milioni, in aumento a/a del 21%
 - maggior contributo dagli accordi di distribuzione con banche
 - CQS/CQP: outstanding pari a 313 milioni, in aumento più del 100% a/a

 - Core business funding cost stabile nel 1Q 2017 rispetto all'intero anno 2016
 - LCR e NSFR superiori al limite regolamentare
 - CET1 al 12,6% e TCR al 16,6%, ampiamente superiori ai limiti regolamentari
-
- **Cooptato Diego De Francesco come Consigliere di Amministrazione in sostituzione di Andrea Zappia**
 - **Deliberata la nuova composizione di alcuni Comitati Endoconsiliari e dell'Organismo di Vigilanza**

Milano, 28 aprile 2017

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha approvato i risultati consolidati al 31 marzo 2017, chiusi con un **utile netto**, includendo il contributo annuale al Fondo Nazionale di Risoluzione (0,6 milioni lordi), pari a **4,4** milioni (6,0 milioni lo stesso periodo del 2016).

A seguito della fusione di Beta Stepstone in Banca Sistema, avvenuta l'1 gennaio 2017, i risultati consolidati al 31 marzo 2017 includono il contributo generato dal business incorporato di Beta Stepstone.

Andamento Commerciale

La crescita del core business **factoring**, che ha registrato un turnover pari a 408 milioni, in aumento del 21% a/a (con il contributo di Beta Stepstone nel primo trimestre 2016 sarebbe stato il 19% a/a), è stata conseguita anche grazie ad un'azione commerciale mirata:

1. all'aumento del numero di clienti ed in particolare dei nuovi clienti;
2. alla diversificazione dei canali di *origination*, grazie ai 14 accordi commerciali in essere con banche, che hanno contribuito al 28% del turnover di Banca Sistema.

In termini di prodotto si segnala la crescita del factoring pro solvendo verso PA e imprese.

L'**outstanding factoring** di Gruppo al 31 marzo 2017 si attesta a 1.103 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 (dato gestionale), come effetto combinato del maggior turnover in particolare nel mese di marzo rispetto agli incassi del periodo. Il 90% dell'**outstanding** è rappresentato da debitori della Pubblica Amministrazione (PA), tra cui Amministrazioni Centrali dello Stato (27%), Enti Territoriali (38%), ASL (14%), Imprese Pubbliche (7%) ed Enti del Settore Pubblico (4%).

Il 76% dell'**outstanding** a fine marzo 2017 è rappresentato da factoring pro soluto (81% al 31 dicembre 2016).

Nel primo trimestre 2017 il Gruppo ha acquistato **crediti CQS/CQP** per circa 56 milioni, oltre il doppio rispetto allo stesso periodo del 2016, dai cinque originator con cui ha accordi in essere, a cui da maggio 2017 se ne aggiungeranno altri due. L'**outstanding** al 31 marzo 2017 risulta pari a 313 milioni ripartiti tra dipendenti privati (12%), pensionati (49%) e dipendenti pubblici (39%). Tale crescita, in linea con la strategia della Banca, è stata accompagnata dall'operazione di cartolarizzazione avviata a marzo 2016 e continuerà anche grazie alla nuova cartolarizzazione avviata quest'anno.

2

Risultati economici del 2017

Il **margin** di interesse pari a 12,4 milioni diminuisce rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (16,1 milioni) prevalentemente a causa del minor contributo del factoring, parzialmente compensato dal maggior margine derivante dal CQS/CQP.

La diversa contribuzione del portafoglio factoring è una conseguenza del minor turnover del quarto trimestre 2016 rispetto al medesimo periodo del 2015 (408 milioni del 2016 rispetto ai 535 milioni del 2015) con margini minori. Il primo trimestre 2016, inoltre, aveva beneficiato di un incasso anticipato rispetto alle attese.

L'ammontare degli interessi di mora derivanti dal portafoglio factoring azionato legalmente al 31 marzo 2017 è pari a 3,1 milioni, di cui 2,0 milioni stanziati, in linea con la metodologia di contabilizzazione degli stessi (adottata con l'approvazione dei risultati al 30 giugno 2016 ed aggiornata all'approvazione dei risultati al 31 dicembre 2016) e 1,1 milioni incassati (0,5 milioni del primo trimestre 2016). Si attende un maggior contributo da interessi di mora nella seconda parte del 2017.

L'ammontare degli interessi di mora maturati su fatture chiuse e aperte al 31 marzo 2017, al netto della quota già stanziata nell'esercizio, risulta pari a circa 110 milioni (104,3 milioni al 31 dicembre 2016).

Il costo della raccolta è stabile nel primo trimestre 2017 rispetto all'intero esercizio 2016.

Le **commissioni nette**, pari a 2,2 milioni, risultano sostanzialmente stabili a/a.

Nel corso del primo trimestre 2017 gli **utili derivanti dal portafoglio di proprietà** e quelli derivanti dal portafoglio di trading hanno contribuito in misura inferiore rispetto all'anno precedente.

Il **marginale di intermediazione**, si attese a 14,9 milioni, in calo a/a principalmente a causa del minor margine di interesse e dei minori utili derivanti dal portafoglio di proprietà.

Nell'ambito della revisione del modello di perdite attese e dei connessi tempi di recupero sui crediti in sofferenza derivanti da debitori della Pubblica Amministrazione sono stati rivisti i relativi fondi prudenzialmente stanziati negli esercizi precedenti; nell'ambito di tale attività sono state inoltre puntualmente rideterminate le rettifiche di valore stimate sulla categoria inadempimenti probabili. Di conseguenza le **rettifiche di valore per deterioramento crediti** effettuate nel primo trimestre 2017 hanno complessivamente portato un effetto positivo di 0,5 milioni come risultato combinato dell'impatto positivo netto sul portafoglio factoring per 2,3 milioni e dei maggiori accantonamenti sul portafoglio PMI, principalmente a seguito di nuovi passaggi a sofferenza e a un incremento della percentuale di rettifica di valore collettiva sul portafoglio PMI.

Le **risorse** (FTE) del Gruppo pari a 144 (di cui 14 derivanti dall'incorporazione di Beta Stepstone) risultano le stesse di fine dicembre 2016, ma maggiori delle 130 al 31 marzo 2016. Le **spese del personale** aumentano a/a prevalentemente per l'incremento del numero di risorse e per un incremento delle retribuzioni lorde e della sottoscrizione di un nuovo patto di non concorrenza.

Le **altre spese amministrative** calano a/a prevalentemente per effetto della diminuzione dei costi di servicing che ha più che compensato gli incrementi delle spese per consulenze e IT.

L'**utile netto** al 31 marzo 2017 è di 4,4 milioni in calo rispetto allo stesso periodo del 2016.

Gli aggregati patrimoniali al 31 marzo 2017

Al 31 marzo 2017 il **totale attivo** del Gruppo è pari a circa 2,2 miliardi in aumento rispetto a fine 2016.

Il **portafoglio titoli** composto da titoli di Stato Italiani aumenta rispetto al 31 dicembre 2016. A livello di Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), mantenendo una duration media residua pari a 7 mesi in linea con fine 2016, l'aumento è di circa 57 milioni. A livello di Attività detenute sino alla scadenza (HTM), nel corso del primo trimestre 2017, è stato costituito un portafoglio per un importo pari a 84 milioni aventi duration media pari a 2,4 anni.

La voce **Crediti verso clientela** prevalentemente composta dagli impieghi in essere su factoring pro soluto verso la Pubblica Amministrazione, risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 grazie al turnover generato nel primo trimestre 2017 ed al forte aumento dei finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP. In particolare, il CQS/CQP ammonta a 313 milioni, a seguito degli acquisti di portafogli del primo trimestre.

Nel corso del primo trimestre 2017, è terminato il programma di cessione crediti CQS e CQP al veicolo di cartolarizzazione Quinto Sistema 2016, di cui si prevede la vendita dei titoli nel secondo trimestre 2017.

Inoltre si è dato avvio a una nuova cartolarizzazione attraverso il veicolo (SPV) Quinto Sistema 2017, con una prima cessione della stessa tipologia di crediti pari a 45,5 milioni.

Lo stock dei **crediti deteriorati lordi** aumenta rispetto al 31 dicembre 2016 (144,1 milioni rispetto a 123,8 milioni, lordi) prevalentemente per effetto della crescita degli scaduti relativi al factoring (85,8 milioni rispetto a 68,3 milioni, lordi) e delle sofferenze (40,6 milioni rispetto a 35,2 milioni, lordi), legate a nuovi enti in dissesto e alle nuove sofferenze di PMI, conseguenza del passaggio di tali crediti dalla classe inadempimenti probabili a sofferenze.

L'ammontare dei crediti scaduti è principalmente riconducibile al portafoglio factoring verso la PA rappresenta un dato fisiologico del settore, che non implica alcuna criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela, al 31 marzo 2017, si attesta al 2,2%, restando a livelli contenuti.

La **raccolta Retail** rappresenta il 48% (il 51% al 31 dicembre 2016) circa del totale ed è costituita da conti correnti e depositi a termine.

L'aggregato **Debiti verso banche** è sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2016.

L'aumento dell'aggregato **Debiti verso clientela** è legato prevalentemente all'aumento della raccolta effettuata attraverso pronti contro termine a fronte dell'incremento portafoglio titoli. Nell'ambito del suddetto aggregato, anche lo stock dei depositi vincolati (464 milioni al 31 marzo 2017 rispetto a circa 443 milioni a fine dicembre 2016) e quello dei conti correnti (443 milioni al 31 marzo 2017 rispetto a circa 437 milioni a fine dicembre 2016, inclusa la clientela Corporate) aumentano rispetto al 31 dicembre 2016.

4

L'incremento della voce **Titoli in Circolazione** è dovuto all'emissione obbligazionaria di tipo TIER II pari a 14 milioni effettuata nel primo trimestre 2017.

Il **Totale dei fondi propri** al 31 marzo 2017 ammonta a 141,8 milioni (124,7 milioni al 31 dicembre 2016) in aumento rispetto a fine 2016 prevalentemente per il l'emissione di TIER II e il **CET1** ammonta a 107,8 milioni (104,6 milioni al 31 dicembre 2016).

Al 31 marzo 2017 i **coefficienti patrimoniali** risultano:

- **CET1 ratio** pari al 12,6% (13,3% al 31 dicembre 2016);
- **Total Capital ratio** pari al 16,6% (15,8% al 31 dicembre 2016).

L'incremento delle attività di rischio ponderate (RWA) rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto al forte aumento degli impieghi commerciali, il cui mix di prodotti, conseguenza della crescita del trimestre, ha visto favorire impieghi con maggior assorbimento di capitale e all'incremento degli scaduti PA.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il primo trimestre 2017 si è concluso confermando un trend di crescita nei volumi del factoring e cessione del quinto.

In particolare nel factoring, gli accordi commerciali conclusi nel 2015 hanno contribuito al consolidamento del processo di crescita e diversificazione dei prodotti offerti e della clientela, così come anche l'acquisizione di Beta porterà a livello di Gruppo maggiori capacità nella gestione della Collection/Servicing dei crediti in azione legale.

L'obiettivo per il corrente esercizio resta quello di consolidare la crescita nel core business del factoring e di cogliere le ulteriori opportunità di crescita nella cessione del quinto. Il minor focus sul finanziamento garantito alle PMI, verrà compensato dall'ingresso in nuove linee di prodotto e dalla valutazione di operazioni di acquisizioni strategiche e complementari.

Il Consiglio di Amministrazione, in data odierna, preso atto delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Andrea Zappia con decorrenza 1° maggio 2017, ha proceduto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2386 e in linea con quanto già comunicato il 18 aprile 2017, alla cooptazione di Diego De Francesco in sua sostituzione, in qualità di Consigliere non esecutivo. La nomina avrà effetto dal 1° maggio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni acquisite, ha quindi accertato, ai sensi dello Statuto e delle norme di legge applicabili quali, in particolare, gli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e l'art. 3 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana, il possesso dei requisiti di indipendenza in capo a Diego De Francesco e a Ilaria Bennati, confermata alla carica di Consigliera dall'Assemblea degli azionisti il 27 aprile scorso.

Diego De Francesco e Ilaria Bennati, i cui *curricula* sono reperibili sul sito www.bancasistema.it (sezione Governance/ Organi Sociali), hanno dichiarato di non possedere azioni di Banca Sistema.

A seguito delle cooptazione di Diego De Francesco, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato la nuova composizione dei seguenti Comitati Endoconsiliari di seguito riportata:

Comitato per le Nomine

Ilaria Bennati (indipendente), Diego De Francesco (indipendente) e Luitgard Spögler (non esecutiva)

Comitato per la Remunerazione

Giorgio Barba Navaretti (indipendente), Giovanni Antonino Puglisi (non esecutivo) e Diego De Francesco (indipendente)

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina di Massimo Conigliaro, Presidente del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli azionisti il 27 aprile scorso, a Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Banca Sistema ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001. Restano confermati gli altri componenti dell'Organismo di Vigilanza, Daniele Pittatore, Consigliere indipendente, e Franco Pozzi, Direttore Internal Audit.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Tutti i valori indicati nel testo del comunicato sono in euro.

Contatti:

Investor Relations

Carlo Di Pierro

Tel. +39 02 80280.358

E-mail carlo.dipierro@bancasistema.it

Media Relations

Anna Mascioni

Tel. +39 02 80280.354

E-mail anna.mascioni@bancasistema.it

Banca Sistema

Banca Sistema è nata nel 2011, quale istituto specializzato nell'acquisto di crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, inserendosi così in un particolare segmento dello scenario finanziario italiano volto a garantire, principalmente attraverso i servizi di factoring, gestione e recupero del credito, liquidità alle imprese fornitrici della P.A.

Con sedi principali a Milano e Roma Banca Sistema ha ampliato in questi anni le proprie attività e i servizi offerti sia alla clientela business, sia alla clientela Retail.

Realtà finanziaria indipendente con un modello di business fortemente diversificato, Banca Sistema è in grado, oggi, di offrire servizi di factoring pro soluto e pro solvendo, anche tra privati, rimborso crediti IVA annuali e trimestrali, conti correnti, conti deposito vincolati con una durata sino a 10 anni, credito su pegno, fidejussioni, cauzioni, servizi di deposito titoli, reverse factoring e il servizio di certificazione dei crediti P.A., oltre all'acquisto di crediti relativi alla Cessione del Quinto (CQS) e della Pensione (CQP).

La Banca è inoltre attiva nel comparto dell'acquisto e della gestione di crediti finanziari e commerciali in sofferenza, oltre che della gestione e recupero crediti tra privati, grazie alla partecipazione nell'azionariato di CS Union S.p.A. e nella controllante Axactor AB, società quotata alla Borsa di Oslo.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato
- Conto economico consolidato

GRUPPO BANCA SISTEMA: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	31.03.2017 A	31.12.2016 B	Variazioni % A - B
	ATTIVO			
10.	Cassa e disponibilità liquide	142	98	44,9%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	894	996	-10,2%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	571.780	514.838	11,1%
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	84.050	-	n.a.
60.	Crediti verso banche	80.171	83.493	-4,0%
70.	Crediti verso clientela	1.414.212	1.348.329	4,9%
100.	Partecipazioni	1.030	1.030	0,0%
120.	Attività materiali	23.706	23.313	1,7%
130.	Attività immateriali	1.810	1.835	-1,4%
	<i>di cui avviamento</i>	<i>1.786</i>	<i>1.786</i>	<i>0,0%</i>
140.	Attività fiscali	10.383	10.528	-1,4%
160.	Altre attività	14.075	14.903	-5,6%
	Totale dell'attivo	2.202.253	1.999.363	10,1%

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	31.03.2017 A	31.12.2016 B	Variazioni % A - B
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
10.	Debiti verso banche	457.107	458.126	-0,2%
20.	Debiti verso clientela	1.437.845	1.262.123	13,9%
30.	Titoli in circolazione	104.971	90.330	16,2%
80.	Passività fiscali	10.134	8.539	18,7%
100.	Altre passività	67.306	59.825	12,5%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.007	1.998	0,5%
120.	Fondi per rischi e oneri	4.302	4.105	4,8%
140. + 170. + 180. + 190.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione	114.183	89.004	28,3%
220.	Utile (Perdita) di periodo/d'esercizio (+/-)	4.398	25.313	-82,6%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.202.253	1.999.363	10,1%

GRUPPO BANCA SISTEMA: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	31.03.2017 A	31.03.2016 B	Variazioni % A - B
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	16.355	20.168	-18,9%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.932)	(4.076)	-3,5%
30.	Margine di interesse	12.423	16.092	-22,8%
40. -50.	Commissioni nette	2.249	2.342	-4,0%
80. +90. + 100. +110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	231	642	-64,0%
120.	Margine di intermediazione	14.903	19.076	-21,9%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	488	(1.471)	-133,2%
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	15.391	17.605	-12,6%
180. a)	Spese per il personale	(4.274)	(3.625)	17,9%
180. b)	Spese amministrative	(5.052)	(5.213)	-3,1%
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	69	-100,0%
200. +210.	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(77)	(75)	2,7%
220.	Altri oneri/proventi di gestione	193	(27)	-814,8%
230	Costi operativi	(9.210)	(8.871)	3,8%
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(6)	-100,0%
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	n.a.
280.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	6.181	8.728	-29,2%
290.	Imposte sul reddito d'esercizio	(1.783)	(2.767)	-35,6%
340.	Utile (perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	4.398	5.961	-26,2%